

13 novembre 2020

Il Festival. In streaming gratuito dal 24 al 28 novembre Il coronavirus non ferma il "Fiorenzo Serra"

Cinque giorni con i migliori film selezionati tra i settecentotto arrivati da tutto il mondo. Giunto alla quarta edizione, il "Fiorenzo Serra Film Festival" si conferma come la principale rassegna europea sul cinema etnografico. Il Covid-19 non ha fermato la macchina organizzativa. Unica variazione al programma originario: dal 24 al 28 novembre le opere finaliste verranno trasmesse in streaming gratuito su internet. Saranno visibili a mille utenti (limite massimo) previa iscrizione sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del Festival. I film

finalisti saranno diffusi anche attraverso Instagram.

Il festival è organizzato dal Laboratorio di Antropologia visuale "Fiorenzo Serra" della Società Umanitaria, in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari. Il tema scelto per il 2020 è "La dimensione culturale del cibo", che nel lockdown della scorsa primavera ha acceso la fantasia dei filmmaker costretti alla reclusione forzata in ambito domestico.

Dedicato alla memoria del regista sassarese, riserva al

lungometraggio vincitore un premio di 2.500 euro, al secondo 1.500; per i cortometraggi sono previsti premi da 1.000 per il primo e 500 per il secondo. I finalisti della sezione principale sono nove. Dall'anno scorso è stata attivata una categoria speciale intitolata a Antonio Simon Mossa, cineasta e amico fraterno di Fiorenzo Serra, per i film non attinenti al tema principale. I finalisti sono undici: 1.000 euro al lungometraggio vincitore e 500 euro al corto. Premio "Umanitaria" da 1.000 euro.

Giampiero Marras

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

IN SALA?

No, in salotto! Il Covid-19 non ferma la macchina organizzativa del Festival. Dal 24 novembre le opere finaliste verranno trasmesse in streaming gratuito su internet